

Venezia, 27 marzo 2018

Prot. 2018/22631

Alla Direzione Generale Rapporti di lavoro e relazioni industriali
Div. V - Disciplina del rapporto di lavoro e pari opportunità

via pec

e, p.c. Alla Consigliera Nazionale di Parità
Francesca Bagni Cipriani
via email

Al Sindaco Metropolitano di Venezia
Luigi Brugnaro
via email

Oggetto: Rapporto sull'attività svolta dalla Consigliera di Parità effettiva della Città Metropolitana di Venezia nell'anno 2017 (art 15 D.Lgs.198/06).

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 91/2017 del 17 gennaio 2017, sono state nominate Consigliere di parità per la Città metropolitana di Venezia, d.ssa Silvia Cavallarin (effettiva) e d.ssa Cristina Calzavara (supplente). Il 2017 si apre pertanto con il nuovo mandato della consigliera.

Fra gli obiettivi di mandato esplicitati nel proprio programma quadriennale (allegato), si segnala quello di favorire la crescita di strumenti di welfare aziendale e territoriale allo scopo di ridurre la conflittualità nelle imprese e contrastare l'abbandono dal lavoro in particolare delle madri lavoratrici. Si ritiene inderogabile l'abbattimento del divario occupazionale di genere, che, anche nel nostro territorio, si aggira intorno al 20%, con grave spreco dei molti talenti femminili cresciuti negli anni di forti conquiste sociali. Per questo si intende puntare allo sviluppo di una *governance territoriale* come sistema integrato di politiche imprenditoriali e sociali, pubbliche e private, in un quadro di sostenibilità e innovazione.

UFFICIO

Nel 2017 l'ufficio della consigliera di parità è integrato all'interno del servizio di Pari opportunità e controllo discriminazioni sul lavoro, che raccoglie funzioni di diversa provenienza nell'ente (politiche sociali e politiche attive per il lavoro in primis) insediandosi in una delle strutture della sede di Mestre della Città metropolitana, in via Sansovino, n. 3/5 e costituendosi come primo nucleo di una unità operativa che dovrà comprendere le competenze di cui all'art. 1, comma 44 lett. e) e comma 85 lett. f) della legge 7 aprile 2014, n. 56 (legge Delrio) e che, a partire dal 2018 viene a costituirsi nel programma di attività dei "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Il 2017 vede in pieno svolgimento dunque la fase di transizione dell'ente e dello stesso ufficio della consigliera di parità. Le competenze gestionali sono in capo al segretario generale dell'ente, come dirigente facente funzioni, in previsione della sistematizzazione dell'area operativa dello sviluppo economico e sociale.

Ufficio della Consigliera di parità metropolitana

c/o Città metropolitana di Venezia – via F. Marghera, 191 – 30173 Venezia Mestre – ☎ 041 2501356 – 1385 - 1314
consigliera.parita@cittametropolitana.ve.it – pec consiglieradiparita@pec.cittametropolitana.ve.it
www.consigliera.parita.cittametropolitana.ve.it – Facebook: consiglieraparitametropolitanaveneziam

Come previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 198/2006 e dalla Convenzione quadro prot. 49503/2007, sottoscritta in data 14/06/2007 dalla ex Provincia ora Città metropolitana di Venezia e dal Ministero del Lavoro, il personale e le attrezzature per il funzionamento dell'ufficio sono messi a disposizione dall'ente metropolitano nei seguenti termini: *i)* un locale ufficio dotato di due postazioni di lavoro informatico e di vari arredi per archivio e dotazione di cancelleria; *ii)* due linee telefoniche (041 2501356-1385); *iii)* una linea di fax digitale (041 9651656); *iv)* un telefono cellulare alla Consigliera (328 1003447), con utenza a carico dell'ente; *v)* un locale riservato all'accoglienza; *vi)* una saletta riunioni utile ai colloqui con l'utenza; *vii)* una fotocopiatrice multifunzione. I punti *iv)*, *v)* e *vi)* in condivisione con il personale della direzione del Servizio di organizzazione e sviluppo delle risorse umane. La dotazione del personale messo a disposizione è di una unità a tempo pieno. Sono inoltre presenti, in quota oraria: *i)* una posizione organizzativa per il coordinamento delle attività d'ufficio a supporto della Consigliera; *ii)* una istruttrice (categoria C/C2) per le attività di gestione amministrativa e contabile e *iii)* una istruttrice (C/C2) per attività di supporto sul territorio o d'ufficio in caso di assenza dell'incaricata. La convenzione sopracitata prevedeva l'assegnazione di due unità.

L'ente mette inoltre a disposizione della Consigliera un elenco di avvocati/e, composto previo avviso pubblico, idonei ad assumere la difesa giudiziale e/o stragiudiziale dei casi di discriminazione di genere, da cui si attinge a rotazione al raggiungimento di un massimale orario di 30 ore ad incarico.

ATTIVITÀ

1 - ATTIVITÀ ANTIDISCRIMINATORIA

Nel 2017 sono state 21 le persone, tra lavoratori e lavoratrici, che si sono rivolte all'ufficio della Consigliera per segnalare casi di disagio lavorativo e/o di discriminazione di genere.

Accessi: 21

Modalità di accesso: primo contatto via telefono; di seguito email e/o colloquio

Casi presi in carico: 3; **Consulenze:** 18 (pareri e info)

Trattazione casi: informale: tutti; conciliazione presso DTL: nessuna; azione in giudizio: nessuna. Conclusi: 13; sospesi: 5; altro: 3.

I casi non hanno dato luogo a ricorsi presso il giudice del lavoro o attività di conciliazione, ma, in accordo con le utenti, ad attività di confronto tra la Consigliera e il datore di lavoro per una **trattazione informale** delle esigenze delle parti, anche con assistenza legale esterna, proveniente da elenco costituito tramite avviso pubblico emanato nel 2012.

Consulenze per materia, per numero e genere di utenti (al 31/12/2017)		
	D	U
Conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro	8	1
Discriminazione	6	
Progressione di carriera	1	
Maternità – congedi parentali	2	



Attività vessatoria	3	
Non competenza		
TOTALE per genere	20	1
TOTALE generale	21	

Esiti:

a) **conclusi**, a seguito scambi di lettere/confronti con il datore di lavoro:

- 4 casi con soddisfazione parziale o totale delle parti
- 4 casi con esito negativo
- 5 casi rinviati ad altro soggetto competente;

b) altri 2 casi sono stati **reindirizzati** a ufficio competente per la trattazione

c) 1 caso sospeso (l'utente ha interrotto i contatti)

d) altri 5 casi sono proseguiti nel 2018, di cui uno seguito con **assistenza legale esterna**, con ricorso ad avvocatessa di cui all'elenco costituito previo avviso pubblico;

2 – PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E ORGANISMI DI PARITÀ

a) **CONSULTAZIONE COMUNI**. Con lettera del 10 marzo 2017 la nuova Consigliera ha inviato i propri saluti per l'avvio di mandato, con richiesta di suggerimenti di attività e proposte. Undici i feedback pervenuti, di cui quattro con specifiche proposte di attività (Campolongo, Chioggia, Eraclea, San Stino di Livenza) e l'avvio di relazioni.

b) **PIANI AZIONI POSITIVE**. Pareri espressi ai Piani Azioni Positive dei Comuni: 11 (al 31/12/2017) – Dal monitoraggio si rilevano 32 PAP vigenti, 8 PAP scaduti, 6 mai pervenuti, per un totale di 46 PAP (44 Comuni + 1 Unione di Comuni della Riviera del Brenta + 1 Città metropolitana di Venezia). L'esito del monitoraggio è regolarmente pubblicato nel sito www.consiglieraparita.cittametropolitana.ve.it

c) **ORGANISMI DI PARITÀ**. Nell'ambito delle buone relazioni con gli organismi di parità del territorio, alla notizia del nuovo insediamento della consulta comunale per le pari opportunità del Comune di Quarto d'Altino il 15 giugno 2017, la Consigliera ha inviato una lettera di saluti e auguri di buon lavoro al nuovo organismo.

d) **ADESIONI**: 09/05/2017 - 27/06/2017: sottoscrizione partenariati di rete con 13 scuole a progetti del Piano Operativo Nazionale Scuola su: orientamento; cittadinanza attiva; inclusione e integrazione

e) **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**. Incontri con enti e altre organizzazioni:

21/03/2017 – Venezia, Regione Veneto: rete regionale delle Consigliere di parità

07/04/2017 – Venezia, Casa Famiglia S. Pio X: incontro con il presidente Fondazione Paolo Giovanni

11/04/2017 – Venezia, Regione Veneto: incontro con ass. regionale Pari opportunità

26/09/2017 – Venezia, Regione Veneto: rete regionale delle Consigliere di parità



e) ALTRE ATTIVITÀ

- 01/03/2017 – Ufficio: incontro di lavoro con ass. pari opportunità del Comune di Dolo
- 22/03/2017 – Ufficio: incontro di lavoro per organizzazione percorso formativo rivolto alle aziende su “Modelli organizzativi innovativi nelle imprese per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”. Il percorso si è svolto nelle giornate del 13 e 22 giugno
- 28/03/2017 – Mestre, Unioncamere Veneto: incontro con vicesegretaria generale per avvio percorsi di collaborazione
- 19/04/2017 – Mestre, Ca’ Foscari: incontro per avvio attività PON Scuola
- 11/05/2017 – Attivazione profilo *facebook* (<https://www.facebook.com/cdpCmVE>)
- 19/05/2017 e 26/06/2017 – Mestre: direzione generale Città metropolitana: gruppo di lavoro intersettoriale per proposta di europrogettazione per l’occupazione femminile in ambito turistico
- 20/06/2017 – Ufficio: incontro di lavoro con presidente Cug Comune di Chioggia
- 02/08/2017 e 27/09/2017 – Incontro gruppo di lavoro per elaborazione progetto di rete finalizzata alla formazione di figure di disability manager

f) PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E INCONTRI PUBBLICI

Organizzati / co-organizzati dalla CdP

- 13/06/2017 e 20/06/2017 – Mestre, aula attico della Città metropolitana di Venezia: percorso di formazione su “Modelli organizzativi innovativi nelle imprese”, destinato alle imprese per diffondere la conoscenza e l’applicazione di strumenti di conciliazione vita e lavoro in azienda, allo scopo di favorire l’occupazione femminile nel territorio. Il progetto, affidato ad agenzia formativa vincitrice di una procedura di manifestazione di interesse, inizialmente previsto in 3 giornate di formazione, è stato ridimensionato in risposta al numero dei partecipanti, con una conseguente rideterminazione dell’impegno di spesa previsto (vedi capitolo dedicato al Fondo della consigliera).
- 12/10/2017 – Mestre, auditorium della Città metropolitana di Venezia: convegno “innovando.ve – Occupazione e Modelli di conciliazione”, destinato a imprese, organizzazioni sindacali, agenzie formative, enti locali, associazioni di categoria. Il convegno si poneva l’obiettivo di evidenziare le criticità di genere nel mercato del lavoro e di presentare buone prassi conciliative esistenti per stimolarne la loro disseminazione e messa in pratica. L’iniziativa intende porsi come appuntamento annuale su specifici focus di approfondimento.

Organizzati da altri

- 14/02/2017 – Venezia, Ca’ Dolfin: partecipante all’incontro sul protocollo EVA contro la violenza di genere e domestica promosso dalla Questura di Venezia
- 29/03/2017 – Venezia, Regione Veneto: partecipante conferenza stampa con consigliere di parità regionale e nazionale e assessore istruzione, lavoro, formazione professionale e pari opportunità della Regione Veneto (presentazione Rapporto biennale occupazione m/f in azienda >100 dip.)
- 23/05/2017 – Piazzola sul Brenta, villa Contarini: partecipante all’incontro di presentazione dei bandi regionali POR-FSE promosso da Regione Veneto, dipartimento formazione e lavoro



12/05/2017 – Padova, sala conf. Alla Stanga: relatrice al convegno “Mi prendo cura di te” in materia di violenza domestica e di genere

FONDO DELLA CONSIGLIERA

La Città metropolitana di Venezia, in continuità con l'ex Provincia, riserva all'ufficio della Consigliera di parità le risorse finanziarie ad essa vincolate, provenienti dalle quote ripartite alle Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a valere sul fondo nazionale ex art. 18 del Codice. Come noto detto fondo ha subito negli anni un progressivo e sensibile calo, fino al definitivo stralcio, apportato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 per i livelli regionale e provinciale/metropolitano.

Proseguendo sulla strada di una gestione prudentiale delle predette risorse vincolate, l'ente assegna annualmente una quota parte delle stesse, a ristoro delle spese previste o prevedibili (rimborso spese datore di lavoro della consigliera, spese di missioni e viaggi, indennità mensili) ai sensi della normativa e prassi vigenti e della programmazione annuale territoriale.

In fase di previsione di bilancio 2017, nelle more della nomina della nuova consigliera di parità, nonché dei criteri di attribuzione della indennità mensile da parte della Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 17 del Codice, l'ente ha destinato un importo pari all'ultimo trasferimento regionale, accertato a fine 2016 e pari a euro 5.099,30 (DDR 824 del 31.12.2015); ferma restando, naturalmente, la disponibilità dei residui passivi a destinazione vincolata.

Le spese hanno pertanto coperto:

- l'importo minimo dell'indennità secondo quanto deliberato dalla Conferenza unificata il 21 settembre 2017, invariato rispetto all'anno precedente;
- i servizi per le attività d'ufficio, con particolare riferimento alle iniziative rivolte al territorio, di cui al precedente paragrafo 2, lettera f).

DESCRIZIONE	SPESE 2017
Indennità consigliera	816,00
Spesa per servizi legali	177,84
Spesa per attività di promozione	1.469,25
Totale	2.463,09
Stanziamiento 2017	5.099,30
Utilizzo	48%
Residui passivi al 31 dic. 2017	77.166,78

I risparmi di spesa per servizi e attività sono dovuti alla piena o parziale esigibilità degli importi rispetto all'impegno contrattuale stipulato tra l'ente e il fornitore di servizio, nell'ottica della migliore economicità ed efficacia della spesa.



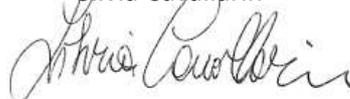
Vale la pena precisare che manca in tabella la voce relativa ai rimborsi spese al datore di lavoro, visto che l'attuale consigliera è libera professionista. L'ente si è riservato di esercitare, a valere dal 2018, l'opzione prevista dalla delibera della Conferenza Unificata del 21.09.2017, con cui l'indennità può essere aumentata fino ad un massimo del quintuplo, a compensazione di una evidente disparità di trattamento tra le due categorie di lavoratrici.

Come noto, la questione relativa al fondo per i livelli territoriali, regionale e provinciale / metropolitano, è fonte di forte disagio ed è stata portata all'attenzione del Ministro anche dalla rete nazionale dei/delle consiglieri/e di parità. L'entità delle risorse attualmente previste dagli organi competenti non può che creare sconcerto di fronte ai requisiti richiesti per assolvere i compiti e le funzioni indicati dal Codice. Dal canto loro le amministrazioni designanti sembrano sempre più restie a rendere disponibili le risorse accantonate, per un generale clima di rigore finanziario particolarmente stringente nell'ultimo biennio.

RAPPORTO CON L'ENTE

Il 2017 si è caratterizzato per l'avvio del nuovo mandato di consigliera. I primi contatti con gli uffici direzionali, la parte politica e l'ufficio operativo, hanno riscontrato la presenza di personalità e professionalità dinamiche, qualificate, coinvolte in un processo di riorganizzazione particolarmente impegnativo e carico di aspettative come di incognite. Un processo, come evidenziato in apertura, non ancora giunto a compimento e visibilmente stressato da una forte carenza di personale, soprattutto in alcune aree, anche coinvolte in un profondo rimescolamento di competenze. In particolare, l'ufficio in cui gravita la consigliera risulta inserito in un più ampio ambito operativo ancora in via di assestamento, destinato a politiche di sviluppo sociale ed economico del territorio. Si evidenzia che questo processo sta interrompendo la relazione originale tra la figura di consigliera e i servizi di politiche attive per il lavoro, i centri per l'impiego, le stesse direzioni territoriali per il lavoro, con ricadute non ancora immaginabili sull'evoluzione dei nostri compiti come dei nostri punti di riferimento.

La Consigliera di parità
Silvia Cavallarin



Allegati

Programma di mandato
Programma attività 2018

